



il giornale dello Spinone

N° 14 - Luglio 2008

non è zootecnia ma....

POCO CI MANCA!

di Ottavio Mencio

(Delegato CISp per il Lazio)

Il resoconto di un'iniziativa sociale del CISp del Lazio dai positivi valori promozionali ed aggreganti.

“Zootecnia” è una bella parola che riempie la bocca.

Adesso poi che le prove sono anche DOC, proprio come il vino, di zootecnia ci si può anche ubriacare. Per restare sobri, gli appassionati Spinonisti del Lazio hanno organizzato l'8 Giugno al Poggetto di Patrignano al Lago – in provincia di Perugia – un incontro basato su di una prova a starne liberate che, senza pretese zootecniche, ha avuto il merito di richiamare amici ed appassionati che hanno avuto modo di coltivare e rinsaldare la comune passione per la nostra razza, il tutto in un clima di sincera cordialità premiata dalla distribuzione di simpatici gadget ai numerosi partecipanti. L'apprezzamento della buona cucina ha infine rappresentato la lieta conclusione dell'incontro. La riunione, che ha duplicato il successo già registrato da una identica manifestazione nel 2007, ha visto la presenza di ben 20 Spinoni ed 1 Bracco italiano.

Il tutto frutto dell'attivismo organizzativo di Oriano Marchetti, ideatore e benemerito realizzatore dell'iniziativa ricca di contenuti sociali e promozionali.

Quindi... non sarà zootecnia... ma l'entusiasmo e lo spirito aggregante scaturiti da questo felice incontro meritano il plauso incondizionato e l'incoraggiamento che il CISp è lieto di esprimere.

Una “attitudinale” ed una “caccia pratica” su starne liberate – in cui era previsto il selvatico abbattuto e relativa verifica del riporto – sono state giudicate con passione e competenza dal Sig. Antonio Aramini, che vogliamo qui sinceramente rin-

graziare per la premurosa disponibilità dimostrata.

La classifica ha visto premiati i seguenti soggetti:

1° Otto del Buonvento di Giuliani da Urbino;

2° Nemesis del Buonvento di Castellini da Pienza;

3° Desi di Giardini da Firenze;

4° Dea di Brachini da Grosseto;

5° Briciola di Brachini.

Una menzione hanno meritato anche Gea del Subasio di Tassino e Alba di Marchetti che, dopo un buon lavoro culminato in una bella ferma e relativo riporto, al momento di legare sono incappate in uno sfrullo che le ha escluse dalla classifica.

Da notare che Otto del Buonvento – vincitore assoluto a cui è andata anche la bellissima incisione messa in palio dall'organizzazione – era alla sua prima esperienza agonistica.

E chi ben incomincia....



Il giudice Aramini con il concorrente Giardini e Desi